

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 24 Gennaio

I LAVORI PUBBLICI

Dalla discussione del bilancio dei lavori pubblici, vengono alla luce, a proposito dell'applicazione delle convenzioni ferroviarie, e delle vecchie e delle nuove costruzioni, enormità colossali, senza esempio né precedenti.

L'amministrazione dei lavori pubblici offre l'immagine fedele della Torre di Babele, dopo avvenuta la famosa confusione delle lingue — e certo, anche per l'osservatore il più calmo, il più sereno, il più spassionato, essa desta l'impressione di un vasto caos, di una indicibile e indefinibile barabanda, dalla quale non sarà agevole di uscire, senza sforzi eccezionali, e sacrifici dolorosi e schiacciati, da parte degli infelici contribuenti.

Quello che si sa già, è tanto da costituire, per una pubblica amministrazione anche di manica larga, un vero e proprio fenomeno di insipienza e di scombiamento e di anarchia eccezionalissima. Così a proposito della ferrovia Genova-Asti-Ovada-Acqui — caso certo nuovo negli annali amministrativi di un Governo bene ordinato — e che dà la norma e la misura di tutto il rimanente, e che si dice dovuta ad insistenze dell'on. Saracco, uomo parsimonioso e rigido nell'erogazione del pubblico denaro, anche per lavori ben altrimenti opportuni, e censore severo di ogni larghezza finanziaria — è stata approvata solo in una legge di carattere generale, condizionando la sua costruzione a contributi di corpi elettivi locali interessati ad essa e necessariamente ad una legge speciale col fabbisogno particolare, che il ministro doveva presentare, e la Camera discutere ed approvare.

Il ministro Genala, senza autorizzazione speciale del Parlamento, senza presentare la legge manifestamente richiesta per iscrivere la spesa in bilancio — ordinò la costruzione della linea — una linea di più che contestabile necessità — e gravò, senza mettervi né pepe né sale, l'erario di circa 60 milioni!

Ma questo della linea Genova-Asti-Ovada-Acqui, non è che un incidente secondario, nel grande e vasto campo delle enormità che la discussione del bilancio dei lavori pubblici va svelando e denunciando alla coscienza del paese. — E poca speranza abbiamo di poter giungere a dare al pubblico un'idea esatta, e soprattutto completa, del mare magno e tempestoso nel quale in quest'affare si naviga.

Già, per quello che si riferisce all'applicazione delle Convenzioni dal lato delle Società, e pel trattamento al personale, l'on. Laporta il quale fu pure Presidente della Commissione parlamentare della

legge che le ha approvate, ed amico del Ministero — ha detto, nel suo discorso, parole le quali, in bocca sua, acquistano un considerevole valore.

Egli, si è occupato del personale dei lavori pubblici ed ha rivelato che bisogna sistemarlo.

Ha criticato il sistema di far gravare lo stipendio loro sulle spese destinate alle opere pubbliche.

Ha mostrato — ciò che del resto, è manifesto — che l'esercizio delle ferrovie è peggiorato per i ritardi dei treni, eccessi di tariffe, reclami non intesi.

Ha fatto rilevare che le società mancano al servizio per taccagna economia di carbone, e di ogni altra spesa necessaria al buon andamento del servizio.

Ha fatto rilevare che il Ministero ha dato a studiare le linee alle Società senza alcun contratto, ed ha notato che le Società chiedono il 10 per 100 sul prezzo di costruzioni, per soli studi, mentre colle convenzioni Spaventa era loro assegnato il 4 1/2 e con quelle di Depretis il 7.

E quanto alle nuove costruzioni che il governo tende ad affidare quasi sempre alle Società, oggi si veggono le conseguenze pratiche di quella grande immoralità che è stato il passaggio al servizio di queste stesse Società, con grandi emolumenti, di alcuni alti funzionari dello Stato, i quali dopo di avere aiutato la combinazione delle Convenzioni ferroviarie — che tanto danno porteranno ai contribuenti — oggi ne godono i frutti.

Questi sono gli spettacoli ai quali si assiste!

Circa poi al lato finanziario delle nuove reti ferroviarie basterà — per mostrare in quale ginepraio si è — di citare le cifre quali furono preventivate — ponendole a confronto di quelle che, in realtà verranno complessivamente a costare.

Mentre i preventivi, infatti, salivano a circa un miliardo e 200 milioni — i calcoli, fino ad oggi invece, fanno ascendere la somma necessaria a terminare le linee a 2 miliardi e quasi 300 milioni!

Ecco come ha proceduto e procede l'amministrazione dei lavori pubblici! — Contribuenti, allegri!

“ DELFINO IMPERIALE ”

(Dal Corr. del Mattino)

Fino a ieri i « Delfini » erano una marca di fabbrica della casa di Francia. Oggi non è più così; anche i Bonaparte ne hanno la velleità. Il « Delfino imperiale » non ha ancora il suo Bossuet. Ma può disporre già di un Figaro qualunque. Gli fa difetto l'« aquila di Meaux ». Ma c'è sempre un *old paper* di origine non ben definita.

Del resto non si può pretendere tutto in una sola volta. Oggi abbiamo i Delfini viaggianti del secondo impero. Chissà non arrivi il tempo dei Delfini repubblicani. Un Delfino Grey non sarebbe mica l'ultima cosa del mondo. Come fenomeno, farebbe ancora furore.

Intanto parliamo di quello servito oggi alla pubblica curiosità. L'intre-

cio non è né nuovo né ben trovato. Piacerà quindi vieppiù al pubblico.

Intanto Luigi Napoleone del fu Napoleone III e della vivente Eugenia di Montijo Theba — morì nel 1880. Morì combattendo accanto alle Assise rosse inglesi. Quelle assise scarlatte che sul passivo del suo registro domestico avevano scritto sessantacinque anni prima una parola, che cambiò i connotati al mondo: Waterloo. Il futuro ex principe imperiale volle fare la sua scuola d'Africa. Un Gettiwayo qualunque era segnalato al Leopardo. Luigi ci si mise di balla. Partecipò alla caccia. Ma le zagaglie degli Zulù non ragionavano. Non ancora diciassette Luigi fu.

Le violette funebri di casa Bonaparte non erano ancora appassite sul suo cadavere quando seppesi che Luigi non solo aveva combattuto cogli inglesi, ma aveva altresì amate le inglesi. Si particolareggiava con minuziosa sicurezza. Apparve all'estremo orizzonte una vedovella naturale. Una miss Mary autentica. Una Mary Ekmsen. Era stata una distrazione appena pubere nell'esilio di Chislehurst. Succede a tutti i principotti così. C'è sempre l'oscura e ignota damigella che li smalizia quando sono tuttavvia minorenni. Appunto perché tenuto segratissimo quell'amore fu conosciuto. Si provò altresì che ne era seguito una specie di matrimonio occulto. Al di là della Marica, l'hanno larghissima in punto di mogliazzi. A suo tempo era di prammatica nascesse qualche cosa. Fu un maschio.

Ma la legge francese — quella del principe — non poteva riconoscere quel vincolo fantastico. Dopo tutto, il cugino ereditario, il principe Napoleone, ci vide del torbido. Si ricordava un maritaggio generico di papà Girolamo colla signorina americana Paterson. Bisognava, ad ogni costo, metter la cosa in tacere. Vi si riuscì.

I fatti però non si mutano. Si L'inglesina aveva regalato un bamboccio a colui che poteva diventare Napoleone IV. Dumont il parucchiere francese che ha per le mani tutte le teste aristocratiche del Regno Unito, raccontò all'evidenza com'erano andate le cose. Nelle sue scappate da Chislehurst, Luigi Napoleone scende via a Londra presso l'immortale *coif feur*, vi aveva la sua camera. Un autentico e semplice *piéd à terre* da sottotenente. Là Luigi riceveva i suoi amici, e le sue lettere particolari. Là aveva il suo piccolo guardaroba. Dumont conserva ancora qualche cravatta che fu già del principe. Una volta, poco lungi da Chislehurst egli trovò in ferrovia una bella ragazza, che andava, alla moda inglese, tutta sola, a Londra. Si scambiarono alcune parole. Si piacquero. Se lo dissero. Arrivati a Londra erano perfettamente compresi. La giovanetta andò a visitare Luigi presso Dumont. Il *piéd à terre* fu evidentemente la località di quella ratifica di protocollo d'amore. Non per nulla Figaro è un'assoma acquisto allo svolgersi della commedia umana.

Una caratteristica. In quegli amplessi *en cachet*, Luigi Napoleone aveva conservato l'anonimo. Mary non seppe che quel giovane timido e smilzo era il figlio di Napoleone III. Ahimè! i baci non portano seco l'etichetta imperiale. Del resto si capisce che il principe ci tenesse all'incognito. Prima di tutto si sarebbe fatto un gran chiasso intorno a questo suo legame. Poi, non aveva denari. L'austera mamma lo lasciava a stecchetto. E così essendo le cose, come servire un degno emolumento alla piccina?

Sissignori — il figlio di Cesare era quasi sempre all'ablativo assoluto.

Si faceva dunque passare per un povero giovane. Né l'ambiente lo smentiva. Quella stanzuccia era l'ideale della miseria beneducata. Un ministro protestante diede la benedizione ai due giovani. Con un po' di buona volontà essi la fecero equivalente ad una formola di matrimonio sommario.

Qualche mese appresso, aurora d'un Napoleoncino. Prima di partire pel Capo, quel giovine padre gli assicurò, nelle mani materne una piccola posizione. E andò a farsi ammazzare dagli Zulù.

Fra le altre conseguenze di tal morte, quella ci fu di riempire le vetrine dei fotografi di Londra, dei ritratti del principe. Fu attraverso una di quelle cristalliere che Miss Mary conobbe il suo stato vedovile. Il suo dolce amore era finito e virtualmente e dal punto di vista dell'apocrifia. Abbandonando fra le lagrime quella bacheca, la giovinetta capì di essere una piccola pseudo-altezza imperiale. Dire la faccenda del Napoleoncino?

Quella fanciulla eroicamente non ne volle sapere. L'avrebbero presa per una volgare intrigante. Guai, in Inghilterra a passare per tale! Questa specie di postumi ricatti non trovano misericordia. L'uomo che offende una donna, la è abbandonato alla giustizia sociale. Ma questa è spietata per la donna cui reputa una lusinghiera a scopo di mendacio interessato. D'altronde occorreva « la prova della prova » per presentarsi credibile il fatto della sua maternità. Poi, essa non volle profanare il suo amore. Reclamare un appoggio al figlio suo presso la famiglia Bonaparte, le sembrava odioso. Essa s'era data ad un modesto incognito. Non doveva guastare il suo bel sogno. Allora la realtà sarebbe stata ancor più dolorosa.

Tacque. Abbandonò Londra. Si ricongiunse al figlio suo. Dove? Quando? Come?

Silenzio e mistero — come nei Foscarini. Il che non toglie che anche oggi Pietri — il *cimier* a riposo — non frughi da un capo all'altro i Tre Regni.

Checchè ne sia — questo è accertato. Esiste un piccolo Delfino imperiale. Besto lui. Sono lontani i tempi della maschera di ferro.

F. Giarelli.

Le servitù militari

Di molta importanza per i proprietari dei beni stabili è il decreto pubblicato, sulle servitù militari.

Esso autorizza gli ufficiali ad impiegati, specialmente incaricati dai direttori della vigilanza delle servitù militari, di introdursi nelle case e stabilimenti compresi nelle diverse zone, per riconoscere se siasi alterato lo stato delle cose, procurandosi a tal fine un ordine scritto dal direttore.

Essi dovranno però rivolgersi al proprietario o a chi lo rappresenta per ottenere il permesso di entrata, mostrando se occorre l'ordine ricevuto, e qualora si ricusi loro l'ingresso, il direttore richiederà l'intervento del pretore, del sindaco o dell'ufficiale di pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 30 della legge.

Nel caso che venga riconosciuta un'infrazione alle servitù militari, il direttore prima di farla constare con apposito atto, a norma dell'art. 29 della legge, può, se le ravvisi opportuno e non nocivo agli interessi del servizio militare e dell'erario, invitare il contravventore a cessare dalla prosecuzione dei lavori e a ridurre le cose nel pristino stato.

Se il contravventore aderisce all'invito e si dispone a ridurre le cose nelle primitive condizioni, secondo i suggerimenti del direttore del genio, e nel tempo prefissogli, la pratica non avrà altro seguito, e la Direzione si limiterà a vigilare perché si faccia sparire ogni segno delle fatte innovazioni nel modo e nel tempo prestabilito.

Se invece il contravventore si rifiuta di aderire, o se la natura dell'infrazione richiegga pronto riparo, il direttore farà senza ritardo accertare la contravvenzione da un ufficiale e da un impiegato del genio colle norme prescritte dagli articoli 20, 30 e 31 della legge.

Timori per Massaua

Qui non si fa che parlare delle minaccie di Ras Alula contro Massaua.

Anche a Roma tutti i giornali commentano le notizie dell'Agenzia Havas di Parigi sull'attacco di Ras Alula, luogotenente del Negus d'Abissinia, contro Massaua.

La Tribuna crede che sarebbe più esatto dire, anziché un attacco, una escursione di Ras Alula verso Massaua. Infatti Ras Alula è informatissimo delle nostre forze e non può pensare nemmeno un momento ad attaccare le nostre posizioni, sapendo che sarebbe certamente battuto. Trattasi dunque di qualche razzia, forse organizzata su più vasta scala. Forse Ras Alula vagheggia l'occupazione dei Saati, ove stanno per noi centinaia di baschibuzuk.

Un dispaccio di Genè alla Consulta confermerebbe la marcia di Ras Alula verso Massaua.

L'Italia esprime il dubbio che si cerchi in questo momento di occupare l'Italia in Africa, per toglierle la libertà di movimento in previsione dei conflitti e delle cooperazioni cui può dar luogo la questione bulgara.

La Riforma non crede che le notizie dell'Agenzia Havas sieno vere; rileva la loro gravità se tali fossero, poiché l'Italia non potrebbe rimanere sulla difensiva e l'offensiva nell'interno avrebbe gravissime difficoltà.

Corriere Veneto

Consigliano. — Si è insediato il nuovo Presidente del Tribunale avvocato Taglietti.

Il primo Procuratore a cui toccò la parola sig. avv. Rigato, è il primo degli avvocati comm. Giurati gli diedero il saluto d'uso. Quest'ultimo toccò del Piemonte a cui appartiene per origine, il Presidente, e ricordò il banchetto d'onore datogli a Torino dai giudici di quel Tribunale di commercio.

Il Presidente nella sua risposta fu sobrio, ma pieno di tatto e di cortesia. — Egli lasciò in tutti buonissima impressione.

Martellago. — Finalmente il Prefetto ha deciso di ordinare una speciale inchiesta intorno ai fatti per i quali i Consigli di Martellago e Zellarino ebbero a licenziare il medico condotto.

Tale decisione fu partecipata ai Sindaci con una nota nella quale il signor Prefetto dice di sentire il bisogno di appurare i fatti a mezzo di persona di sua fiducia e disinteressata.

Venezia. — La giunta permanente di Belle Arti in Roma stabilì di inviare una propria rappresentanza all'Esposizione di Venezia con l'incarico di fare acquisti per gallerie moderne.

La stessa giunta farà pratiche per visitare la mostra prima che sia aperta al pubblico onde scegliere prima degli altri acquirenti.

— Nulla preparasi pel Carnevale, parlasi soltanto vagamente dello sbarco serotino della Mascherata dei Chioggiotti e di una festa da ballo che l'allegria e classica compagnia vorrebbe dare.

Imputati che muoiono di fame

Ieri l'altro alle Assise di Genova — discutendosi il processo Mantinenti, per associazione di malfattori — avvenne un fatto forse unico negli annali dei Tribunali moderni.

Dopo che erasi già proceduto all'interrogatorio dei due imputati Frassinetto e Rossi, romano il primo, l'altro di Ventimiglia, i quali come già i precedenti loro compagni, cercarono di scolararsi dagli indizi che pesano su di loro — uno degli avvocati difensori sorse a chiedere al Presidente di sospendere l'udienza perchè agli accusati « non era stato dato da mangiare da ieri alle 2 pom. »

Figurarsi la sorpresa del pubblico, della Corte e dei giurati.

Il Presidente deplorò questo fatto, che non può ascriversi che a trascuratezza dell'amministrazione carceraria, ed ordinò che si sospendesse l'udienza.

La folla uscì, abbandonandosi ai più strani commenti.

Uno degli avvocati disse che ciò era stato fatto apposta onde indebolire la mente degli accusati e renderne incerte le risposte.

Sono cose che fanno raccapriccio al solo immaginarle!

E avvengono in Italia, ove l'amministrazione d'ogni specie è disordinatissima, ma che succedano questi fatti l'è cosa che proprio deve spaventare!

Cronaca Cittadina

Accademia di scienze, lettere ed arti. — Ieri la nostra Accademia tenne seduta. La seduta fu breve ma importantissima sotto ogni aspetto.

Dapprima il dott. Orsolato parlò del nostro Istituto degli Esposti che diede tanto a fare nelle ultime sedute del Consiglio Comunale; è uno dei più antichi d'Italia e che ha la rendita annua di lire 80 mila. Disse il conferenziere che nel decennio 1862-1872 la mortalità ascisse al 42 per cento, e nel successivo fino al 53 per cento; che la causa ne furono la sifilide e la scrofola nei genitori; che ora coi miglioramenti adottati la mortalità è molto al di sotto della media del regno, ossia sotto il 42 per cento; e che anni peggiori si furono quelli di passaggi di militari, quali 1848, 49, 59, 66. Egli approva la soppressione della ruota ed è contrario a che vengano accolti figli legittimi. Lode pure perchè l'Istituto non somministri più la linfa per l'innesto del vaiuolo, come facevasi prima con tanto detrimento della pubblica salute. Adesso vengono accolti in media 300 bambini all'anno.

Il professor Crescini trattò poscia d'una poesia di un frate di S. Benedetto, ossia *Ritmo Cassinese*, che giudica del secolo XII ed importantissima per l'origine della lingua italiana. La poesia tratta dell'incontro di due viaggiatori, uno orientale l'altro occidentale, simboleggianti la vita spirituale e la vita materiale, ovvero, secondo alcuni, il contrasto fra il monachismo orientale ed occidentale, o meglio tra i monaci di S. Basilio e quelli di S. Benedetto. Il monachismo occidentale rappresenterebbe la vita spirituale, l'orientale quella materiale.

APPENDICE

TEATRO VERDI

CARMEN

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DEL

MAESTRO BIZET

Eccoci alla *Carmen* seconda opera d'obbligo della stagione. Questo spartito che fa il giro dei nostri teatri con più o meno successo, fu già eseguito in Padova nella grande stagione del Santo allo stesso teatro Verdi. Parlare adunque della musica, ci pare cosa inutile affatto, tanto più che (a differenza dell'altro spartito *Romeo e Giulietta* di Gounod) più che cantata dev'essere, come dicevano i romani, giuocata. Nella *Carmen* l'azione dev'essere il principale elemento mentre nel *Romeo e Giulietta* l'elemento primo è la melodia, perchè l'azione in quella ne fa difetto a causa principale del libretto che spazia in un'atmosfera angusta, cioè troppo limitata e ristretta.

La *Carmen* a Padova tanto la prima volta colla Frandin, la Bordato, De-Bassini, Menotti non soddisface gran fatto il pubblico quantunque quia avesse risparmiato l'in allora presidenza impresaria perchè avesse a riuscire.

Il Crescini nella sua breve lettura confermò ancora una volta la gravità e serietà dei suoi studi.

Presiedeva il prof. Lorenzoni.

Il prof. Manfredini, indisposto, non poté intervenire alla seduta, nè quindi leggere una sua memoria.

L'Accademia da ultimo raccolta in seduta privata, elesse a far parte della Commissione per le proposte di nuovi soci i soci effettivi De Zigno, Benvenuti e Borlinetto per le scienze, Gnesotto, Gloria, e Bonatelli per le lettere.

Quanto prima pubblicheremo i sunti delle memorie ieri presentate.

I veglioni mascherati. — Il Carnevale prosegue sovra le ali del tempo il proprio cammino e volge così a quel termine verso il quale esso dà i veri segni della propria vitalità.

È difatti soltanto alla fine che il Carnevale assicura quelle baldorie che lo cresmano e caratterizzano. Gli ultimi giorni di Carnevale tutti, dal più al meno, pensano a divertirsi con insoliti spettacoli; essi costituiscono anzi il Carnevale propriamente detto, cosicché pare per un istante tutti dimentichino i dispiaceri.

Questi divertimenti sono, come ogni cosa del mondo, in trasformazione; qualche cosa però sopravvive del vecchio e fra questo qualcosa vi è l'uso dei veglioni mascherati. I ricchi hanno i loro ritrovi continui nelle sale dorate e profumate e per loro poi l'è un Carnevale continuo; perchè ai meno abbienti si vuol togliere anche questo divertimento dei veglioni?

Eppure si dice che a Padova quest'anno si corre pericolo di non averli; difatti il vecchio cassone del Teatro Concordi non fa più parte dei teatri; al Teatro Garibaldi poi viene la compagnia equestre che non vorrà perdere tanto facilmente le belle serate; al Teatro Verdi parlasi di cosiddetti veglioni di lusso o di beneficenza. E questi veglioni non sono che una parodia dei veri veglioni, perchè non accessibili alla maggioranza delle borse, e perchè regnando l'etichetta più riservata, è tolta la nota caratteristica di consimili spettacoli, cioè l'espansione scollacciata e ciarliera.

Ai veri veglioni devono invece divertirsi tutte le classi sociali, perchè tutti, e non soltanto i ricchi, hanno diritto a un po' di spasso. — Ecco perchè crediamo di rilevare questo pericolo che suonerà ostico a tanti e tanti che intendono divertirsi, ed anche agli esercenti i quali nella mag-

In questa stagione l'esito fu pressochè eguale, e se non successe il vero *crach*, fu soltanto perchè il pubblico buono e paziente volle attendere, perchè la musica contiene in se delle bellissime cose, e l'orchestra è d'una fattura molto elevata.

Il mancare l'effetto ora fra noi in questo lavoro, che in altri teatri ebbe esito pieno, si deve a molteplici e svariate cause delle quali ne accenneremo soltanto alcune.

La *Carmen* data nel mille ottocento ottantatre all'apertura del Verdi fu malamente scelta, lo dissimo allora, lo ripetiamo adesso, allora era malamente scelta perchè era impossibile che dopo il colosso della *Aida* data splendidamente ed eseguita da artisti valentissimi potesse questa seconda sortire un trionfo.

Alle potenti e divine situazioni della *Aida*, a quelle superbe note, non poteva reggere il paragone d'una opera comica di gusto straniero, e meno spettacolosa d'assai. Il capitombolo poi avvenne perchè con un biglietto da cinque lire che si pagava allora, il pubblico crebbe nelle esigenze non solo, e quel tipo di *Carmen* troppo riprodotto nella sua quasi lubrica verità dalla Frandin, francese, doveva produrre il suo contraccolpo repulsivo sull'aristocratico pubblico d'allora.

La scelta quindi non era indicata, e facile era il prevedere che l'esito non avrebbe corrisposto, nè gli incassi sarebbero stati all'altezza dei dispendi.

La *Carmen* preparata in forma più modesta al Verdi nella presente stagione di Carnevale, che è secondaria per Padova, doveva nuovamente non soddisfare il pubblico, primieramente

giore animazione finiscono coll'assicurarsi qualche guadagno ben più che dai cosiddetti veglioni ove, nel fondo, regna sempre un po' di musoneria.

Conferenza. — Ieri ebbe luogo alla Reggia Carrarese l'annunciata Conferenza Pedagogica, presieduta dal Soprintendente scolastico signor Vittanovich, che riuscì interessantissima.

Il maestro Silvio Bampo lesse una sua bella ed erudita critica letteraria sul libro: « Cuore » del De Amicis.

Il sig. Vittanovich e varie maestre e maestri fecero giuste osservazioni sui pregi e sui difetti di detto libro, riservandosi di dare un completo giudizio, se convenga più o meno alle nostre scuole, ad una nuova e corretta edizione dall'autore stesso promessa.

Il lavoro del Bampo fu ascoltato con religioso silenzio ed alla chiusa fu molto applaudito.

Cose idrauliche. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto per rialzo ed ingrosso di due tratti di banca lungo l'argine sinistro d'Adige al Drizzagno Loredan ed al Taglio Ocra (Este).

Consiglio di disciplina dei Procuratori. — L'assemblea di ieri elesse a membri del Consiglio i signori avvocati-procuratori: Alessio Giulio, Beggiano Tullio, Fantoni Carlo, Indri Egidio, Piave Baldassare, Segrè Salomone, Squarcina Ferruccio, Valli Eugenio.

Approvò pure il Consuntivo 1886 e il Preventivo 1887.

I nostri artisti. — Appdia-remo con vivo piacere come quella indimenticabile conoscenza dei padovani quale si è la esimia signorina Virginia Checchi, dopo i ripetuti trionfi ottenuti in Pisa nel *Ballo in Maschera* del Verdi e nel *Ruy Blas* del Marchetti, essendo passata a Lucca, ottenne ivi pure sabato sera e iersera, nuovi trionfi nel *Ballo in Maschera*.

Lieti di questi ripetuti successi dell'esimia artista, di cui, d'altra parte, dovevano essere ben sicuri quanti ne compresero la superiore valentia, siamo dolenti soltanto che ci venga ritardato di poter apprezzare di nuovo la più gentile e la più brava delle Amelie. Inquantochè di fronte a questi ripetuti successi non può trattarsi ormai senonchè di un ritardo e la signorina Checchi, continuando a percorrere trionfalmente le scene dei nostri teatri, si imporrà a Padova siccome una necessità per quanti amano

perchè è troppo breve il tempo trascorso dalla prima audizione, quindi perchè gli artisti d'allora non potevano essere pari agli artisti di adesso, in fine perchè i confronti non si possono togliere, e le prime impressioni rimangono scolpite né si cancellano si facilmente.

Questo è il nostro parere che francamente esponiamo.

Sullo spartito della *Carmen* si disse assai nella stampa dai critici musicali.

Alcuni trovarono delle bellezze in essa ad ogni atto, in quasi tutti i pezzi. Ma altri trovarono, e noi in parte ci associamo ad essi, che la *Carmen* manca di un tipo, di un impronta, di un carattere preciso.

Infatti la *Carmen* se non entusiasta in ogni singolo suo pezzo, se diversifica di stile nei diversi suoi atti, pure non sarebbe mai da prendersi alla leggera, ed anzi senza una forte considerazione.

Tagliata in qualche punto, studiata alla perfezione da artisti capaci ed intelligenti, e sopra tutto adatti alle parti briose, potrà sempre, se non entusiasmare, piacere certamente.

L'opera *Carmen* ha il suo fulcro nella relazione troppo immediata colle *ben note operette francesi*, essa conserva quello stile e quel fare francese perchè in fin del conto questa opera di veramente drammatico non ha che il *duo dell'ultimo atto*.

E valga il vero, dal primo e secondo atto della *Carmen* emana gaiezza e facilità, e la musica è brillante anzi che no.

Nei due atti successivi invece, l'ambiente cambia ed è ben diverso, mentre il primo coro dei monelli, coll'al-

gustare la vera musica interpretata nel modo più degno.

Scuola per gli infermieri.

— Ieri il patronato per le scuole per gli infermieri tenne seduta approvando lo statuto ed eleggendo le cariche. A domani i dettagli.

Furto di polli. — Nella notte del 22 al 23 ignoti ladri in via San Massimo, nel giardino di proprietà Vettorini Luigi, rubarono otto galline ed un gallo del complessivo valore di Lire 20.

È poi strano e da notarsi, come i ladri lasciarono nel luogo alcune caldaie di rame ed anche tre galline. Pare avessero fatto un bottino superiore alle loro forze.

Incendio. — Ieri dopo pranzo, circa alle ore 3 in Via S. Canziano nella casa N. 439 di proprietà del signor G. B. Cinquetti ed abitata dal sig. Rodolfo Zurchaleg, negoziante in ricami e chincaglierie, in una stanza posta in soffitta, ove esistevano delle scatole di cartoncino vuote, si appiccò accidentalmente il fuoco nelle pareti costruite di legno e di graticci.

Accorsi tosto i bravi civici pompieri in mezz'ora circa il fuoco venne spento. La causa pare sia stata della carbonella stata accesa in quella stanza da una ragazza. Il danno ascende a sole lire cinquanta; il proprietario è poi anche assicurato.

Sprovvisto di recapiti. — Stanotte alle ore 12 certo B. A., di anni 41 di Badia Polesine, calzolaio, venne arrestato perchè sprovvisto di recapiti.

A colpi di zoccolo. — Verso la mezzanotte, in Via del Carmine, venne arrestato certo B. G., d'anni 18, contadino di S. Antonino, perchè venuto a contesa con certi A. G. pure di S. Antonino e B. F. di Torre, ambi contadini, passò a vie di fatto percolendoli entrambi alla testa con uno zoccolo e producendo loro qual che leggera ferita.

Teatro Verdi. — Successo completo anche iersera della *Meyer* ed *Emiliani* nella *Giulietta e Romeo*.

Ai due valorosissimi artisti il pubblico fece calde e cordiali ovazioni e specialmente nello splendido duetto dell'atto quarto.

Fu applaudito anche il basso Terzi nella scena del filtro. — Martedì quinta recita della *Carmen*.

— Quanto prima *Faust* del Gounod.

Una al di. — Al Teatro Verdi. Dialogo (storico) fra due vicini.

— Toh! questi artisti non ne azzeccano una! Non ci trovo una sola

tro dei dragoni, delle zigarie dei zerbinotti accennerebbe ad un operetta di genere tutt'affatto leggero, il quarto invece è un dramma effettivo in cui si distingue il duo finale fra soprano e tenore che è di ottima fattura e bene indovinato.

La *Carmen* per la prima volta in Italia, venne eseguita al Bellini di Napoli, interpreti la Galli, Mariè, Gnone, e Souvestre. Poscia in tale opera ed in parecchi teatri nostrali riscosero applausi la Virginia Ferni-Germano, la *Stella Bonheur*, che veniva anche scritturata dalla presidenza del Verdi per interpretarla come protagonista all'apertura del nostro teatro, ma che in causa di una indisposizione dovette rinunciare e perciò veniva chiamata a sostituirla la Frandin.

La *Carmen* contiene in se dei pezzi veramente belli, come l'avanera, la canzone boema, la canzone del *Toreador*, il finale dell'atto terzo, il preludio del quarto, il coro dei ragazzi che però ricorda moltissimo quello dei vecchi del *Faust*. L'istrumentale è lavorato con somma maestria ed è sempre efficace.

La parte di protagonista nella prima sera venne assunta dalla signora Sarah Bonheur da non confondersi colla *Stella* dello stesso cognome, ma non piacque e fu levata di scena e fu chiamata a sostituirla la signora Maudoit altra prima donna francese. Anche questa non fu più fortunata della prima, ma... è una vera fatalità... questa signora non sa sillabare l'italiano, non vocalizza, e non conosce il senso delle parole. Forse cantando nel suo natio linguaggio potrà anche passare, ma in Italia! Un fatto però dobbiamo notare per la pura ve-

parola che corrisponda a quella scritte nel libretto.

— Ma che libretto ha in mano?

— Quale? Quello della *Giulietta e Romeo*.

— Ma quello è il *Giulietta e Romeo* del Donizetti e questa opera che si rappresenta è il *Romeo e Giulietta* del Gounod!

— Credeva fosse lo stesso!

Bollettino delle Stato Civile

del 22 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 4.

Matrimoni. — Bigardi Giovanni fu G. B., falegname, con Lazzari Isabella fu Antonio, casalinga.

Morti. — Maritan Attilio di Antonio di anni 1 mesi 6 — Ghiotto Andrea fu Sante di anni 51, impiegato, coniugato — Castellan Mezzalira Andrianna fu Antonio di anni 77, casalinga, vedova. — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

Zago Pinton Filomena di Antonio di anni 29, casalinga, coniugata di Cadoneghe.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 24 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.
Fine corrente	99 05. —
Fine prossimo	99 10. —
Genova	78 25. —
Banco Note	2 01. —
Marche	1 24.1/2
Banche Nazionali	2275. —
Banca Naz. Toscana	1195. —
Credito Mobiliare	1022. —
Costruzioni Veneta	334. —
Banche Venete	380. —
Cotonificio Veneziano	206. —
Credito Veneto	271. —
Tramvia Padovano	340. —
Guidovie	92. —

Non mancarono nella scorsa settimana le oscillazioni. Dopo aver esordito in reazione vi fu viva ripresa, e poi nuovamente si chiuse con un ribasso accentuato sulla rendita mantenendosi i valori relativamente sostenuti.

Le Obbligazioni Interprovinciali 5 0/0 a 530 circa.

Le Obbligazioni Interprovinciali 5 1/2 0/0 a 1147.

Le Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale trattate a 500 più interessi.

Le Obbligazioni Società Veneta 510. Le Azioni Costruzioni Venete domandate a 334 circa.

Le Azioni Banca Veneta ben tenute a 379.

Le Azioni Credito Veneto negoziate a 271 50.

Le Azioni Cotonificio Veneziano domandate a 204.

Le Azioni Guidovie Centrali Veneto 93 nominali.

Le Azioni Tram Padovano 340.

rità che ella, diversamente della Bonheur ha già tuttavolta sostenute tre recite...

La signora Meyer è una Micaela simpatica ed è sempre applauditissima, se dovessimo dire oltre quanto abbiamo già precedentemente detto di Lei quando parlammo del primo spartito dovremmo aggiungere che sotto le vesti di Giulietta trovavasi meglio al suo posto.

Il tenore Emiliani si è già cattivato l'animo del pubblico nella prima opera ed è quindi applaudito anche qui, ma in questa *Carmen* egli trovasi spostato.

Il baritone Astillero Rogiero (Escamillo, Torsador), nella prima opera non aveva parte; qui può se non in tutto almeno in parte farsi valere; è un buon artista pieno di buona volontà e di coscienza, è giovane, ama assai l'arte e perciò viene dal pubblico apprezzato ed applaudito ogni sera più.

Il basso Tassinari ha buona voce e buona pronuncia, si è reso accetto al pubblico che lo sente volentieri.

Le signore Giorgi e Ponti-Le-Roy sostengono le loro parti sufficientemente; così l'altro tenore sig. Uria massime nel difficile quintetto; ma questo pezzo di somma difficoltà lasciò fino ad ora il tempo che aveva trovato perchè quella musica non venne ancora compresa dalla generalità del pubblico.

Insomma l'opera si sostenne, vi è chi spera trovare col progredire delle recite migliore affiatamento ed un maggiore effetto. Possiamo sperarlo?

Ciò che veramente va bene si è nell'orchestra e nei cori. Quella diretta dal prof. Cimini Gaetano va egregia-

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 151.—
Napoli 1871	» 250 —
Unificato Napoli	» 27.75
Buoni Napoli	» 22 —
Reggio Calabria	» 104.50
Firenze 3 p. 0/0	» 65.50
Pisa	» 65.—
Croce Rossa Italiana	» 25.—
Milano 1861	» 36.50
Milano 1866	» 11 —
Venezia 1869	» 22.50
Genova	» 137.—
Barletta	» 38.—
Bari	» 71.—
La Masa	» 350

Cambi

Londra tre mesi e 5 p. 0/0	L. 25 20
Germania vista	» 124 25
Austria	» 201 75
Francia	» 135 —

Sete. — A Milano la domanda fu poco attiva in questa settimana, per cui non si poterono registrare che limitatissime transazioni, anche perché i compratori accampano continue pretese di facilitazioni sui prezzi, che non si vuol accordare.

Le incertezze della politica contribuiscono non poco a mantenere questo stato di astensione da parte della fabbrica, quantunque le notizie dai centri di consumo sieno buone, il lavoro essendo dappertutto attivo.

Varie domande di greggie classiche vennero soddisfatte; le belle correnti L. 51 52; nessuna domanda importante dall'America, per cui i titoli tondi sono dimenticati.

Le gallette sempre ben tenute dai detentori, ma non poche transazioni, ed egualmente per cascami.

Cotoni. — A Trieste continua la tendenza ribassista.

A Liverpool calma e prezzi invariati.

Calma ad Havre. I raccolti in generale calcolansi superiori a quelli passati.

Cereali. — Sui nostri mercati il frumento continua nella sua nota rialzista, quantunque all'estero la tendenza prevalente sia ancor quella del ribasso.

Il grano turco, il riso, la segala e l'avena segnano tutti sostegno.

Caffè. — I ribassi avvenuti ad Havre e a Nuova York hanno poca o niuna influenza sugli altri mercati.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Descuret fa questa distinzione sui tipi delle popolazioni per riguardo ai climi nostri:

« I popoli settentrionali sono alti, pituitosi, sanguigni, bianchi e biondi, socievoli; hanno voce forte, la pelle molle e pelosa; sono gran mangiatori e bevitori, e robustissimi. Sono grossolani, pedanti, stupidi, sciocchi, docili, leggeri incostanti; poco religiosi

mente ed è sempre applaudita; il Cimini è fatto segno ad ovazioni meritate.

Notasi però qualche deficienza negli istrumenti d'arco, due o tre di più darebbero maggior vita a quei graziosi canti ed accordi che a seconda del suo modo di scrivere il Bizet volle riservarsi all'orchestra. Forse la mancanza del prof. Cimegotto, violino di spalla, la cui abilità è nota, avrà contribuito al minore effetto prodotto dall'orchestra, difetto a cui certamente si vorrà riparare.

I cori vanno benissimo, massime quello dei giovanetti. Il maestro Orrefice non ha bisogno dei nostri elogi, l'istruzione delle masse corali non può essere infatti migliore.

La messa in scena è buonissima, vi sarebbe da dire sui costumi spagnuoli, ma siamo in carnevale. Le *Sigurd* sono vestite in raso ed in veluto; mi pare un po' troppo; ad ogni modo sono appunti che passano; buone sono le scene.

Per noi la scelta della *Carmen* era inopportuna perché data pochi anni or sono sulle stesse scene del Verdi, e perché essendo necessari troppi personaggi per eseguirla, tutti difficilmente potevano essere buoni. Quindi erasi a prevedere che con pochi mezzi non fosse possibile ottenere il successo pieno e completo necessario al buon andamento d'una opera il cui primo effetto sta nella finita esecuzione.

Ed ora alla terza opera promessa; speriamo di poter dirne bene a nostro conforto ed a conforto del pubblico che ama divertirsi.

EUSTORGIO CAFFI.

e superstiziosi. Sono guerrieri prodi, laboriosi, casti esenti da gelosia, crudeli, inumani.»

Due giorni d'un Almanacco

24 Gennaio Lunedì — Muore Ottavio Assarotti, filantropo genovese 1829. — San Timoteo.

25 gennaio Martedì — Nasce Luigi Lagrangia, astronomo, torinese. 1736 — Conversione di S. Paolo.

Nuova pubblicazione

Proposta di riforma ai vigenti prontuari per la tassazione dei trasporti sulle ferrovie italiane pel nobile signor LUIGI CONCINI, Capo gestore alla Stazione di Conegliano.

Per migliorare e rendere più spedito il sistema della tassazione sui colli viaggianti, l'autore ha compilato tre prontuari delle tariffe generali a grande velocità, delle tariffe speciali comuni a gr. v. e delle tariffe generali speciali comuni a piccola velocità accelerata — offrendo nel tempo stesso esempi di tutti i casi pratici a cui devono servire — ed il meccanismo della loro compilazione è uguale per tutte le stazioni delle reti Adriatica-Mediterranea e Sicula.

L'autore con questo suo pregiato e lodato lavoro, risultato di severi studi e di pazienti ed esatti calcoli ha reso un grande servizio tanto al corpo degli impiegati ferroviari quanto al ceto commerciale i quali così hanno campo di stabilire a colpo d'occhio la tassa d'applicarsi ad una data spedizione.

Nell'interesse adunque generale facciamo voti perchè il nuovo sistema non tardi ad essere attuato, perchè i vantaggi che presentano questi prontuari sono chiari ed evidenti.

C.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo indirizzo.

Un po' di tutto

Un parroco denunciato all'autorità. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria il reverendo don Provera Andrea, rettore della parrocchia di Quarti (Casale) perchè durante la messa si volse ai suoi parrocchiani che si trovavano numerosi in chiesa e disse in un suo discorso « che non si trovavano più preti, perchè ora anche questi sono obbligati al servizio militare; che essendo grave le imposte doveva sudare per vivere coi beni della chiesa; che quantunque si dica che siamo ai tempi del progresso, sarebbe bene tornare ai tempi addietro in cui si stava molto meglio. »

Una bomba in chiesa. — A Pontemazzoni presso Camaiore (Lucca) fu eletto parroco un sacerdote, la cui nomina non andava a genio a parecchi.

Domenica, allorchè la chiesa era gremita di popolo, fu collocata in un forno vicino alla canonica, una piccola bomba e datogli quindi fuoco, la forte esplosione destò grande timore in tutti gli accolti.

Il forno ed altro locale soprastante andarono in rovina senza nessun danno di persone.

Madre smaturata. — A Pontoglio (Brescia) certa Gatti Giulia ha un bambino di tre anni che ha la brutta abitudine di insudiciare il letto. Cosa fa la madre? Piglia il ragazzino, lo spoglia a nudo, poi — è riaccapricciante il pensiero — lo fa passare così parecchie volte sul fuoco, appositamente acceso in cucina, dicendo alla sventurata creatura: « Imparerai a lodare il letto! Terrai a mente la lezione! »

La Giulia Gatti è stata arrestata.

Uno stranissimo suicidio. — A Caltanissetta un giovane servitore, stanco di vivere, si unse col petrolio e si acciccò il fuoco alle vesti. Mentre ardeva si tirò contro alcuni colpi di rivoltella, e rimase cadavere, orrendamente sfigurato.

Disastro marittimo. — Un telegramma da Shanghai reca che a cagione della nebbia una nave inglese affondò una nave da guerra cinese: vi sono ottanta annegati.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La Giunta per il regolamento della Camera confermò Crispi presidente.

Approvò poi le mozioni da presentarsi alla Camera per disciplinare il diritto d'interrogazione e d'interpellanza, per l'ordine e per la chiusura delle discussioni.

La *Tribuna* pubblica il testo di un dispaccio mandato da Roma dai delegati bulgari alla Reggenza di Sofia.

Dice il dispaccio: Il Ministro Robilant e tutti i circoli politici di Roma manifestarono le loro sincere simpatie per la nostra causa.

Robilant dichiarò che la Russia non aveva alcun diritto di porre in pericolo la nostra indipendenza. Robilant esprimerà nel concerto europeo quest'opinione dell'Italia.

La Relazione del generale Torre sulle condizioni dell'esercito, afferma che il 30 giugno u. s. erano iscritti; 902,112 soldati dell'esercito permanente, 285,300 nella milizia mobile, 1,302,709 nella territoriale.

La *Truth* annunzia che la regina Vittoria ha intenzione di recarsi ad Aix-les-Bains, a Pasqua per tre settimane. Essa sarà accompagnata dalla principessa Beatrice e dal Principe Enrico di Battemberg. Lascierà probabilmente Windsor il 4 aprile.

Nel decreto modificante gli esami di licenza liceale, fra le altre cose stabiliscesi per riguardo agli esami di riparazione, che si facciano per gruppi; che chi cade in una materia non sia più obbligato a ripetere le altre in cui venne approvato; se si cade in due materie dello stesso gruppo, allora si ripetono le materie del gruppo e non per le altre.

(Nostri dispacci)

Roma, 24, ore 8.30 ant.

Il generale Genè nell'ultimo rapporto settimanale non fa cenno di minacce di Ras-Alula su Massaua. In ogni modo Massaua è pronta a respingere qualsiasi attacco. Parlasi per oggi di una interrogazione a Robilant a Montecitorio ove domina grande agitazione temendosi la necessità di un'offensiva.

Ore 9 25 ant.

Maldini nella relazione del bilancio della marina raccomanda porre in cantiere nuove navi.

Il papa ricevendo il Circolo di S. Pietro pronunciò un discorso violentissimo contro l'Italia.

Nei circoli diplomatici accennasi a un miglioramento per la questione bulgara. A ciò connettesi la precipitata partenza dei delegati bulgari per Costantinopoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22. — L'Havas ha dal Cairo: « La notizia della marcia di Ras Alula contro Massaua proviene da fonte seria. »

Costantinopoli, 23. — Costakieffendi fu nominato governatore di Candia in luogo di Sawas dimissionario. Zankoff e Wulkovich ebbero un colloquio di due ore col Granvisir.

Napoli, 23. — La Duchessa di Edimburgo e la marchesa di Corne devono partire oggi per la Sicilia.

Londra, 23. — Corre voce che l'Inghilterra offrirebbe ad Alessandro di Battemberg un comando militare in Egitto.

Hanoi, 23. — Nella notte del 21 corrente il colonnello Brissant nella provincia di Thanhau prese la posizione di Stuka. I Ribelli si sbandarono lasciando 500 morti. I francesi non ebbero nessuna perdita.

Varna, 23. — Hasi da Costantinopoli: I negoziati per gli affari bulgari cominceranno solamente dopo l'arrivo della deputazione.

Secondo le apparenze, un accordo

è probabile mediante il ritiro della candidatura di Mingrelia a cui lo Zar sembra disposto, se ottiene soddisfazione sopra altri punti.

Pietroburgo, 23. — Una circolare russa relativa alla Bulgaria lascia intendere che la Russia è disposta a ritirare la candidatura di Mingrelia in presenza delle obiezioni che essa solleva. Dice che la presenza di Zankoff a Costantinopoli e il prossimo arrivo della deputazione bulgara possono mettersi a profitto dalla Porta per arrivare a un accordo per costituire un Governo legale in Bulgaria, colla formazione di una reggenza mista, comprendente tutti i partiti.

La circolare conclude pregando le Potenze, se dividono le vedute della Russia, di dare istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli di sostenere e facilitare l'opera della Porta.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che gli sforzi per arrivare alla pacificazione dell'oppressione bulgara incontrano un'accoglienza favorevole presso la maggior parte dei governi desiderosi di mantenere la pace. E' essenziale trovarsi in faccia a una situazione legale come la demandava fino dapprincipio il governo imperiale. L'accordo sulla scelta del principe, sulle condizioni della sua elezione, sulla candidatura che la Russia considera corrisponda meglio alle esigenze, verrà poi naturalmente. — Il detto giornale spera che tale programma avrà l'assenso generale. In ogni caso, la Prussia non partirà dalla sua politica ferma e perseverante.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Indicatore Commerciale Veneto

(Vedi IV Pagina)

IL FERRO BRAVAIS preparato ferruginoso assimilabilissimo, il più efficace medicamento per combattere la debolezza degli ammalati ed el convalescenti, procura usandolo regolarmente, la guarigione della *Clorosi*, dell'*Anemia* e dei *colori pallidi*. Ridona al sangue impoverito il colore che ha perduto in causa della malattia.

IL FERRO BRAVAIS non produce nè crampi, nè fatica di stomaco, nè diarrea, nè costipazione.

si prende a gocce prima d'ogni pasto (10 a 12 gocce). Non comunica nè sapore nè odore tanto all'acqua come a qualsiasi altro liquido.

IL FERRO BRAVAIS non annarisce mai i denti.

NUMEROSE IMITAZIONI

Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso DEPOSITO NELLA MAGGIOR PARTE DELLE FARMACIE

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrison-tylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introschi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrison-tylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente. Disintimamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista
Genova, 20 Marzo 1883

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introschi, il vostro Ecrison-tylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Der Amico
Dot. G. L. GAZZI
Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introschi, tormentato erredamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Ecrison-tylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dirvi per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrison-tylon (con la massima stima)
Pistola, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI

PREMIATA FABBRICA

A VAPORE

CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI DELLA DITTA

G. SARDI E C. IN VENEZIA

Questa Ditta ha l'onore di avvertire, avere affidata la propria rappresentanza per la Provincia di Padova, alla Ditta Commerciale **Molinelli e Levi** avente Raffineria di Zolfi e relative macine fuori Porta Codalunga e Studio in Piazzetta Padrocchi, Numero 519.

I signori Possidenti ed Agricoltori potranno rivolgersi alla suddetta Ditta per commissioni, istruzioni ed altro.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

LOTTERIA

dell'Associaz. della Stampa

(Vedi IV. Pagina)

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORZI
Oculista
Via Ponte Corvo N. 3970.

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO
Via S. Raffaele, 2
[Piazza Duomo]

PAVIMENTI

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE

DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da **L. 3,50** in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi **gratis**.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di **B. Veneziani**, Via del Sale, 6.

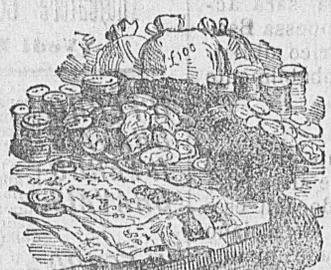
PADOVA
Agenzia Commerc.
B. Veneziani.

È USCITO LOTTERIA

DELLA
ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA
autorizzata con Dec. 16 aprile 1886

1555 Premi dell'effettivo valore di
L. 400,000

Tutti oggetti d'oro e d'argento immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore - senza deduzione alcuna - dalla Banca Subalpina e di Milano.



INDICATORE COMMERCIALE VENETO
TREVISO UDINE ROVIGO
PADOVA VERONA BELLUNO
VENEZIA VICENZA

NOTIZIARIO POLITICO AMMINISTRATIVO
ARTI INDUSTRIE PROFESSIONI

PUBBLICAZIONE ANNUALE SORTE IL 15 DICEMBRE
GARANZIA ED ESATTEZZA
ABBONAMENTI TRIENNALI PER INSERZIONI

DIRETTORE E. CAV. VOLPI - VENEZIA
STAB. TIP. F. VISENTINI - VENEZIA

In Padova si vende dai principali librai ed alla Ferrovia dal libraio Dir-tani Luigi.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

MALATTIE DI PETTO
SCIROPPO DI FOSFATO DI CALCE
Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'amalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la sigmatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e Ca, Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e Ca, Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La Quina-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore lo più alto ricompense. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose*, ecc.

Il segreto di superiorità della Quina-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Afezioni di Stomaco, di inappetenza*, e di tutte le *Febbri tenaci*, ecc.

La Quina-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella *Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza*, conseguenza di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Tintoria e Stamperia
ANTONIO MISSONI E C.
IN OGNI QUALITÀ DI STOFFE

Pronta esecuzione ed esattezza nel lavoro — modestissimi prezzi — Dalle Province si ricevono lavori **rispedendoli subito**, eseguiti a mezzo **pacchi postali**.

SOLO NEGOZIO
Venezia, Santa Marina, N. 6054.

ISTERIE
Danza di St-Guy
EPILESSIA
Guarigione col
Confetti Antinervosi
del Dottor GELINEAU

Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli *Epilettici*, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal

D' GELINEAU.
Flacone 3 fr.; 1/2 Flacone 4 fr. 50

MOUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti à Sceaux (Seine) Francia
Depositarij: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Napoli.

PADOVA
presso
Pianeri Mauro,
L. Cornelio.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO
Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE
ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli e Pisci impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO
pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modista. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' **Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.**

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

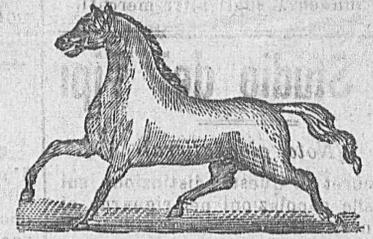
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Farmacario Ufficiale francese. Autorizzata dal Consiglio medico J. Pietriburgo. PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza della germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluor bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi**, **Silide cost tuzionale**, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificarlo e sostituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell' *Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti erpeli, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mal di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni*. Nella *zoppina dei bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose*.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato, Prato della Valle**.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **COLORE PRIMITIVO**. Basta **UNA o DUE** applicazioni senza preparativo nè lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ANNO IV
Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA **Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato** Esce alla DOMENICA
Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno
Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:
Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.
Rivolgere domande: Stamperia della **Gazzetta del Popolo, TORINO**.